

Rome Chamber Music Fest: il Gran Finale con Mike Mills!

Un ospite speciale ha chiuso la tredicesima edizione del Rome Chamber Music Festival di Robert McDuffie: Mike Mills dei R.E.M. Ecco come è andata questa magnifica serata.



Cari Lettori di Cheap Sound non dovete sorprendervi! Il nostro motto è: *Tutta la Musica di Roma e oltre*. Anche se non frequentiamo tantissimo gli eventi di musica classica, è nostro dovere – e piacere – raccontarvi quello che è successo giovedì 30 giugno a **Palazzo Barberini** nell'ultima fantastica serata del **Rome Chamber Music Fest!**

Il Festival inaugurato nel 2003 è diventato subito uno degli appuntamenti culturali più attesi e importanti della Capitale, offrendo ad un pubblico sempre più ampio delle meravigliose serate di musica da camera classica e contemporanea eseguite da prestigiosissimi interpreti. Dietro questo spettacolo c'è **Robert McDuffie**, il celebre violinista americano. A incorniciare il tutto, la cornice unica di Palazzo Barberini; un gioiello romano, un museo per i capolavori custoditi e per la maestosità e storia che palesa al primo sguardo.

Come si suol dire, il **Rome Chamber Music Festival** ha chiuso alla grande, invitando niente meno che **Mike Mills**, leggendario fondatore e bassista dei **R.E.M.** Una apertura al rock che potrebbe apparire spiazzante, ma basta ascoltare le strutture orchestrali di alcuni capolavori del gruppo di Athens – soprattutto **Automatic For The People** – per capire quanto invece la cosa sia coerente. Il seme della collaborazione quando è stato piantato? Nel 2013, quando Mills dichiarò: “Il mio vecchio amico McDuffie ha fatto grandi cose dai tempi in cui, ragazzini, cantavamo insieme nel coro. Spero di poter collaborare presto con lui.” Detto fatto. Una stima reciproca, un'amicizia duratura, una unione che prima o poi “s'ha da fare”: quale occasione migliore della data finale del Festival?

La serata è aperta dalle noti dal Quartetto per archi in fa maggiore, b.179, op.96, “Americano” di Antonin Dvorak. I giovani musicisti iniziano a suonare e saranno le note, sarà la magia del posto, sarà l'atmosfera magica, in pochi battiti già si è completamente rapiti dall'esecuzione. Scrosci di applausi.

Intervallo. Poi ecco apparire gli eroi della serata, la strana coppia, il classico e il rock: **McDuffie & Mills**. Presentano *Concerto per rock band, violino e quintetto d'archi* (arrangiato da David Mallamud). L'estasi continua e raggiunge l'apice quando Mills lascia la posizione centrale e la chitarra per mettersi al piano. Tutti – ma i fan dei R.E.M. di più – si drizzano sulla sedia. Partono delle note famose da quel piano: è “Nightswimming” uno dei momenti più alti della produzione del gruppo americano e della storia della musica recente. Brividi. L'esecuzione continua e c'è tempo

anche per il bis. Standing ovation e grandi sorrisi e cenni di sincera approvazione tra i musicisti: è stato qualcosa di magnifico, indimenticabile. All'anno prossimo Rome Chamber Music Festival , ad un altro appuntamento con la Bellezza.

Di Alessio Belli